

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Alla ricerca dei sottostanti a più bassa volatilità

La variabile rischio è una voce sempre più importante nelle scelte d'investimento anche su orizzonti temporali a più breve termine. Utilizzando il criterio della volatilità implicita abbiamo cercato di selezionare i sottostanti più interessanti



Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Con un ribasso del 16% in tre sedute, l'indice di volatilità del mercato europeo ha riassorbito circa la metà del movimento rialzista che dalla metà di marzo aveva accompagnato l'Eurostoxx 50 nella sua correzione dai massimi dell'anno. Bruciante la reazione degli indici europei al tonfo del VSTOXX, anche per la spinta fornita dai nuovi record dei listini statunitensi e da quelli degli ultimi cinque anni del mercato giapponese. Tutto sembra volgere al meglio dunque per i mercati finanziari, nonostante le tante incognite che ancora incombono sul destino dell'Eurozona. La volatilità in decisa retromarcia ha innescato, a Piazza Affari, un mini rally per i titoli bancari, con Unicredit e Intesa Sanpaolo a guidare i rialzi dopo i minimi a otto mesi toccati a cavallo tra marzo e aprile. Al titolo guidato da Enrico Cucchiani è dedicato il Certificato della Settimana, un Express di Deutsche Bank con rilevazione programmata per il 26 aprile e trigger per l'estinzione anticipata posto a 1,238 euro, un livello superato di slancio a metà settimana. Quando si parla di volatilità il pensiero corre sempre al settore più reattivo, ovvero a quello bancario e finanziario, ma non solo di banche è fatto il mercato mobiliare, come dimostra un'analisi dinamica e puntuale del mercato dei sottostanti su cui i certificati in quotazione su Sedex e Cert-X permettono di investire. Partendo da un punto di vista più difensivo, l'Approfondimento propone pertanto una fotografia dei sottostanti e dei temi settoriali a basso profilo di rischio prima di individuare i migliori certificati ad essi agganciati. Ancora la volatilità è il tema a cui si ispira UBS per la gestione del sottostante di un inedito certificato proposto in collocamento da BancoPosta Trading Online, un Capital Protected a cui dedichiamo il Focus Nuova Emissione.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Sottostanti a basso profilo. La componente rischio sempre più importante anche nelle scelte di breve periodo

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Gestione dinamica del sottostante con il nuovo certificato Ubs per i clienti BancoPosta

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Bancari in fibrillazione. Occasione mordi e fuggi con l'Express di DB su Intesa

19

PUNTO TECNICO

Voglia di sconto. I 4 nuovi Discount Certificate targati Deutsche Bank

17

BORSINO

Obiettivo centrato per l'Express sul DivDax
Chiude in rosso l'ATC Twin Win

11

BOND CORNER

Sguardo al Nord Europa. Le divise scandinave mostrano i muscoli

FED DIVISA SU ENTITÀ E DURATA QE, MA WALL STREET NON SI ALLARMA

Su le azioni, giù i treasuries. E' la prima reazione del mercato statunitense alle minute della Fed, arrivate qualche ora prima del previsto a causa di un disguido (inavvertitamente le minute erano state inviate in anticipo ad un gruppo selezionato di trader). I membri della Federal Reserve continuano ad evidenziare divergenze di opinioni sul piano di acquisto di asset che attualmente impegna l'istituto in acquisti di bond per complessivi 85 miliardi di dollari mensili. Dalle minute della riunione del 19-20 marzo si apprende che alcuni membri ritengono che la banca centrale dovrebbe iniziare ad assottigliare il suo programma di acquisto di bond e successivamente fermarlo entro fine 2013. Un solo membro ha proposto di ridurre immediatamente l'acquisto di obbligazioni, mentre secondo altri il piano dovrebbe essere ammorbidito entro metà anno. La maggior parte ha comunque sostenuto che se le condizioni del mercato del lavoro dovessero migliorare come ci si aspetta, la Fed potrebbe rallentare l'acquisto nel corso dell'anno per poi fermarlo verso la fine del 2013.

Le minute vanno a rispecchiare la spaccatura emersa dagli ultimi commenti dei vari esponenti della Fed. In particolare a inizio settimana il presidente della Fed di Cleveland, Sandra Pianalto, tra i sostenitori più tiepidi del QE, ha caldeggiato un ammorbidimento del programma quantitative easing

per frenare i potenziali rischi derivanti da un eccessivo aumento del bilancio della Fed, che potrebbe superare la soglia dei 4.000 miliardi dollari entro la fine dell'anno se continua a espandersi al ritmo attuale. Di contro Dennis Lockhart, presidente della Fed di Atlanta, ritiene prematuro parlare di riduzione dell'entità del piano di acquisti di bond.

Non va dimenticato che la riunione di marzo della Fed si è tenuta prima dell'arrivo dei dati di marzo sul mercato del lavoro (solo +88mila le non farm payrolls) e la politica monetaria della Fed risulta direttamente collegata con gli sviluppi della disoccupazione (tassi a zero finché non scenderà al 6,5%). Wall Street non sembra al momento preoccuparsi della prospettiva di un'exit strategy anticipata della Fed. Dow Jones e S&P 500 hanno aggiornato i massimi storici rimpinguando il saldo altamente positivo da inizio anno. Di contro si arresta la risalita dei treasuries che nell'ultimo mese hanno comunque segnato un recupero consistente (rendimenti scesi di 26 punti base). In tal senso Bill Gross, direttore di Pimco, fondatore e Co-chief investment officer di Pimco, il maggiore fondo obbligazionario al mondo, ha deciso di riprendere ad acquistare Treasury a lunga scadenza in risposta alla manovra iper-espansiva annunciata settimana scorsa dalla Bank of Japan che porterà gli investitori nipponici a cercare rendimenti più elevati in bond di altri Paesi.



SOTTOSTANTI A BASSO PROFILO

La variabile rischio diventa una voce sempre più importante nella scelte d'investimento anche su orizzonti temporali a più breve termine. Alla ricerca dei sottostanti a più bassa volatilità

Mercati finanziari, al lupo al lupo. Tassi d'interesse sul mercato interbancario pressoché nulli ma rischio di credito alle stelle. Rendimenti governativi di Italia, Spagna e Portogallo sempre molto allettanti ma fuga generalizzata dai listini delle tre piazze mediterranee, eppure non di solo banche è fatto un mercato mobiliare. L'obiettivo diversificazione a cui tutti gli investitori puntano per mitigare il rischio, spesso porta a cercare soluzioni alternative, come strumenti o mercati caratterizzati da bassi volumi o da alti costi d'entrata. I certificati di per sé non possono rappresentare la soluzione al problema della diversificazione ma partendo dai sottostanti che si rendono disponibili nel paniere di prodotti quotati su Sedex e Cert-X, si può in prima battuta procedere a tastare il polso a titoli e settori, per poi individuare le soluzioni d'investimento e diversificazione offerte dal segmento dei certificati. Benché questi siano prodotti costituiti da un portafoglio di opzioni scritto su un determinato sottostante, di fatto emessi da istituti di credito di cui tuttavia, per costruzione, scontano unicamente in minima parte il rischio emittente, il vantaggio che offrono è quello di far leva sulla particolare difensività o decorrelazione di un determinato sottostante a cui non si potrebbe avere

altrimenti accesso, per perfezionare il proprio portafoglio.

A tale proposito, in virtù dell'ampia gamma di sottostanti disponibili abbiamo proceduto ad individuare segmenti alternativi a quelli più nell'occhio del ciclone, selezionando di conseguenza i prodotti strutturati più interessanti. Per tale osservazione abbiamo utilizzato come criterio la volatilità implicita estrapolata dalle opzioni a scadenza 3 mesi con moneyness alla pari. Pertanto gli indici proprietari ed altri titoli sono stati automaticamente esclusi in virtù dell'assenza di un mercato delle opzioni, senza però alterare la significatività del campionamento.

FRECCIA GIU'

Nessuna sorpresa tra i settori e i titoli a maggiore volatilità implicita. Tenuto conto di come tale misura sia un buon termometro per la percezione del rischio di mercato, si ricorda come un incremento della medesima equivalga ad un trend correttivo sul sottostante di riferimento. Come si poteva aspettare, il settore che conta più componenti tra i titoli compresi nel terzo e nel quarto quartile è quello finanziario, che comprende non solo titoli bancari ma anche assicurativi. Con una performance media

da inizio anno pari all'1,30%, rispetto al 2,33% di quelli a più basso rischio percepito, fanalino di coda è il settore degli istituti di credito italiani, con Monte Paschi di Siena e Banco Popolare di Milano protagonisti in negativo. All'Italia spetta anche il primo posto come origine geografica dei titoli caratterizzati da un elevato rischio. Se in prima battuta tale conclusione potrebbe sembrare debole in virtù di una maggiore disponibilità di sottostanti quotati su Borsa Italiana rispetto a titoli esteri, uno sguardo alla parte più alta della classifica segnala una sistematica minoranza di titoli o indici con componenti esclusivamente italiani. Lontano quindi da Telecom, Mediaset e Finmeccanica. Lontano anche da altre pericolose penny



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 11/04/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	17,99
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	6,81
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	12,56
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	29,09
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	23,22
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	17,9

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

stock il cui forte nervosismo dipende non tanto dal rischio di credito o dal rischio paese, quanto più dall'implicito scoppio di una bolla che le aveva fatte letteralmente volare fino a qualche anno fa. Il settore delle fonti energetiche e materie alternative, come le "terre rare" tocca infatti valori della volatilità implicita anche pari al 100%. Segue a ruota il fenomeno dei "social network e del tech", che sconta la difficoltà di pricing, come Zynga e Groupon. Il primo, in rialzo del 46% da inizio anno, sconta un ribasso del 71% nel corso degli ultimi 12 mesi, spingendo la volatilità al 76%. Sorprende invece che nella Black List compaiano unicamente due società legate all'automotive, quali Fiat e Peugeot, dato il forte crollo del settore, soprattutto in territorio europeo.

SOTTO OSSERVAZIONE

Anche i primi due quartili confermano la regola teorica per cui un indice, in virtù di una diversificazione del rischio mitigata dalla parziale correlazione dei singoli componenti, avrà mediamente una volatilità attesa inferiore a quella di un singolo titolo. Ne consegue come le posizioni più alte siano occupate da tali panieri, tra i quali gli indici settoriali Stoxx 600 Health Care o Oil & Gas. Con una volatilità pari al 9,80% il primo e all'11,82% il secondo,

i due si differenziano non tanto per i due punti percentuali di stacco, quanto per la performance dei componenti. Il primo infatti, fortemente difensivo, con un beta rispetto allo Stoxx 600 pari a 0,52, ha infatti beneficiato della sua parziale correlazione con il trend di mercato, registrando una performance a un anno del 24,61%. Il secondo invece, esposto implicitamente anche al segmento delle materie prime, risulta complessivamente più aggressivo, con un beta rispetto allo Stoxx 600 superiore a 1, ed una performance a un anno del -7,27%. Vediamo tuttavia quali proposte sono disponibili sui due sottostanti al fine di poter beneficiare della bassa volatilità del sottostante.

INDICI SETTORIALI

Tre i certificati disponibili sull'indice Stoxx 600 Health Care. Si tratta di Equity Protection Cap targati Banca IMI con protezione del capitale al 95% e scadenza nell'ultimo trimestre del 2014. Il cap posto ai rendimenti e la durata residua di circa 18 mesi, benché il valore spot dell'indice, pari a 543 punti, si trovi in tutti i casi al di sopra del livello massimo, lasciano spazio ad un upside medio del 10,4%. Maggiori le soluzioni offerte sull'indice Eurostoxx Oil & Gas. In particolare, si segnala il Planar di Banca Aletti, identifica-

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su ORO e PETROLIO



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
ORO LEVA FISSA +5x	SG GOLD +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725474	SORO5L
ORO LEVA FISSA -5x	SG GOLD -5x Daily Short Certificate	IT0006725482	SORO5S
PETROLIO LEVA FISSA +5x	SG OIL +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725490	SOIL5L
PETROLIO LEVA FISSA -5x	SG OIL -5x Daily Short Certificate	IT0006725508	SOIL5S

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera moltiplicata per la **leva fissa (+5 ovvero -5)** rispettivamente di un **Future su Oro^a** e di un **Future su Brent Crude Oil^b**.

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** grazie alla leva elevata. Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^c.

Gli SG Certificate a leva fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Gold x5 Leveraged Index" e "SGI Gold x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Gold Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Oro con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sgindex.com/home.
(b) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Brent x5 Leveraged Index" e "SGI Brent x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Brent Crude Oil con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sgindex.com/home.

(c) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance degli indici "SGI Gold Benchmark Index" e "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" moltiplicata per la leva fissa (per esempio +5 o -5) solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul <http://prospectus.sogen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

to da codice Isin IT0004627912. Rilevato uno strike a 286,26 punti, alla scadenza fissata per il 31 agosto 2015 tre sono i possibili scenari. Qualora il valore finale sia superiore a quello iniziale, il rimborso replicherà l'apprezzamento tenendo conto di un fattore di partecipazione pari al 135%. Per un prezzo di chiusura compreso tra il valore strike e la barriera, posta a 243,3 punti, sarà comunque riconosciuto il nominale, pari a 100 euro. Al di sotto di tale soglia il rimborso replicherà la variazione complessiva del sottostante, moltiplicata per il rapporto Planar 1,18. In virtù di un valore dell'indice pari a 301 punti, ed una perdita attesa da dividendi pari a circa 30 punti, il valore atteso del sottostante risulta inferiore di circa 5,5% allo strike iniziale. Esposto ad un prezzo lettera di 101,75 euro, il certificato quindi quota a premio di poco meno del 2% sul valore teorico, pur beneficiando di ampi margini di apprezzamento in caso di sostenuto recupero dell'indice e della protezione del nominale fino ad un ribasso effettivo del 20,2%. In termini di singole azioni invece, sono i titoli statunitensi a mostrare minore volatilità. L'indice S&P 500 e il Dow Jones Industrial Average al traguardo con i massimi storici, sono infatti tra gli indici non settoriali a scalare la classifica del minor rischio di mercato percepito dal pricing delle opzioni. Il settore Food & Beverage risulta il più difensivo con titoli come Pepsi&Co, Coca Cola e McDonald al di sotto del valore media-

no del campione pari al 22%.

FOOD & BEVERAGE

Il paniere a stelle e strisce sottostante gli American Top Quality guarda anche al settore alimentare grazie alla presenza di McDonald's Corporation e di Kraft Foods. Caratterizzato da una bassa volatilità e da una buona diversificazione, il basket conta anche Johnson & Johnson, Microsoft, Chevron Corporation, Abbott Laboratories, General Electric, Citigroup e Eli Lilly & Co. Due i certificati emessi su tali sottostanti, entrambi emessi il 21 aprile 2011 e in scadenza il 21 aprile 2016 rispettivamente da BNP Paribas (codice Isin NL0009712678) e Société Générale (codice Isin IT0006718834). Per quest'ultimo, il flusso cedolare erogato dall'emissione risulta costante a partire da

gennaio 2012, dopo la partenza falsa delle prime quattro rilevazione mensili.

In ottica di mitigazione del rischio un'alternativa è offerta dal certificato Open End di Unicredit scritto sull'Eurostoxx 50 Food & Beverage (DE000HV776Y2). Si ritorna quindi nel Vecchio Continente dove il rischio di mercato scontato da tutte le componenti è sistematicamente superiore a quello statunitense. L'indice si caratterizza per una volatilità implicita pari al 13,6% ed un apprezzamento da inizio anno pari all'11,45% mentre lo strumento d'investimento, caratterizzato dall'assenza di una scadenza prestabilita, prevede la replica lineare della performance dell'indice al netto dei dividendi.

EUROSTOXX FOOD & BEVERAGE

Codice Isin	Nome	Emittente	Multiplo	Spot
DE000HV776Y2	OPEN END CERTIFICATES	Unicredit	0,1	46,27

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

STOXX 600 HEALTH CARE

Codice Isin	Nome	Emittente	Rimborso	Cap	Livello Cap	Strike	Scadenza	Spot	Ask	Upside	Pareggio
IT0004537285	EQUITY PROTECTION CAP	Banca IMI	95%	150	513,33	342,22	30/10/2014	543	137,8	8,85%	471,58
IT0004545460	EQUITY PROTECTION CAP	Banca IMI	95%	146	521,29	357,0447	30/11/2014	543	132,2	10,44%	472,01
IT0004553092	EQUITY PROTECTION CAP	Banca IMI	95%	144	533,4	370,418	30/12/2014	543	128,4	12,15%	475,62

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

EUROSTOXX OIL&GAS

Codice Isin	Nome	Emittente	Barriera	Livello Barriera	Strike	Part Up	Scadenza	Spot	Ask	Upside	Buffer
IT0004627912	PLANAR	Banca Aletti	85%	243,304	286,26	135%	31/08/2015	301	101,75	39,5%	20,20%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

AMERICAN TOP QUALITY

Sottostante	Strike	Spot
Johnson & Johnson	64,07	81,8
McDonald's Corporation	76,91	101,29
Microsoft	25,52	29,67
Chevron Corporation	108,13	119,06
Kraft Foods Inc	33,56	50,83
Abbott Laboratories	51,8	36,78
General Electric	20,4	23,14
Citigroup	45,7	44,13
Eli Lilly & Co	36,26	57,19

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

MULTI ASSET CON PROTEZIONE DEL CAPITALE

Gestione dinamica del sottostante e protezione del capitale alla base del nuovo certificato dedicato ai clienti di BancoPosta

BancoPosta anche per il mese di aprile apre le porte a un nuovo collocamento di certificati siglando una nuova partnership. Questa volta infatti, lo strumento è stato studiato dalla svizzera UBS ed è un certificato a capitale protetto dotato di un sottostante molto particolare. Entrando nel dettaglio, anziché il consueto indice o titolo azionario, a rappresentare il sottostante è l'UBS Multi Asset Portfolio T5 Total Return Euro Index (UBS MAP T5), un indice proprietario della stessa emittente a gestione dinamica che può investire su un'ampia gamma di asset class. E' prevista infatti la possibilità di diversificare su azioni, obbligazioni governative e anche su materie prime con un occhio di riguardo ai rischi per mezzo di una ponderazione dei pesi delle attività finanziarie in portafoglio che assegna un peso crescente in funzione di un minor rischio. Per contenere anche la volatilità dell'indice, l'emittente elvetica, oltre a un ribilanciamento mensile, che avviene il quinto giorno lavorativo del mese, ogni giorno provvederà a rivedere l'esposizione dell'indice rispetto al portafoglio in modo da mantenere la volatilità annualizzata sull'obiettivo del 5%. A fine febbraio, l'indice era composto

dal 64,20% di Obbligazioni Governative, dal 18,55% di titoli azionari e infine dal 17,25% di materie prime. A tale strategia è stata abbinata la struttura di un certificato a capitale protetto. L'UBS 85% Capital Protected, questo il nome commerciale, prevede infatti che alla scadenza dei 24 mesi di durata vengano rimborsati un minimo di 85 euro rispetto ai 100 euro nominali qualora l'indice abbia realizzato un ribasso pari o superiore al 15% rispetto allo strike che verrà determinato con la media dei prezzi rilevati il 7 e 8 maggio prossimi. Se invece l'indice sarà a un livello inferiore allo strike, ma superiore al livello di protezione, il certificato ne riconoscerà l'effettiva performance realizzata. Infine, in caso di rialzo, parteciperà in misura più che proporzionale all'incremento realizzato dall'UBS MAP T5 con una leva fissa del 110%. Ciò significa che ogni 10% realizzato dall'indice il certificato riconoscerà un rendimento dell'11%. Da sottolineare che anche per il livello finale dell'indice si farà ricorso a una media di prezzi che nel caso specifico sarà quella dei giorni 5 e 6 maggio 2015. Questo nuovo certificato dedicato ai clienti del Tradinonline di BancoPosta si presenta quindi

con un profilo di rischio basso, conoscendo in partenza la perdita massima conseguibile. Anche il sistema dinamico di gestione dell'indice a cui fa riferimento, guarda al contenimento dei rischi. Il rendimento invece sarà garantito da una leggera partecipazione in leva, oltretutto senza la presenza di alcun limite vista l'assenza del Cap. Il certificato è in sottoscrizione fino al 23 aprile, mentre dal 14 maggio sarà possibile negoziarlo sul Cert-X.

Carta d'identità

NOME	UBS 85 % Capital Protected
EMITTENTE	UBS
SOTTOSTANTE	UBS MAP T5
PROTEZIONE	85%
PARTECIPAZIONE	110%
DATE DI VALUTAZIONE FINALE	05/05/2015 - 06/05/2015
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	IT0006726324



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 10/04/2013
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	115,55
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	107,85
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	60,15
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 10/04/2013
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	125,55
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	127,90
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	60,15

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

20 GIORNI PER INTESA

Bancari in fibrillazione dopo un mese al cardiopalma.

Occasione mordi e fuggi con l'Express di Deutsche Bank scritto su Intesa Sanpaolo

Con un rimbalzo di dieci punti percentuali dai minimi annuali toccati intraday a 1,088 euro lo scorso 27 marzo, Intesa Sanpaolo ha completato il recupero della prima area di ritracciamento del movimento ribassista partito dai massimi di fine gennaio a 1,53 euro, aiutata anche dalla spinta fornita dal doppio minimo a 1,124 euro segnato in chiusura di seduta a cavallo tra marzo e aprile.

Il quadro grafico rimane tuttavia molto volatile e solo il recupero stabile dell'area 1,20 euro potrebbe favorire un ulteriore allungo in direzione 1,30 euro, dove si registra un effetto calamita rappresentato dalla possibile chiusura del gap lasciato aperto a fine febbraio.

Il nervosismo della stock bancaria suggerisce di guardare tra le proposte ad orizzonte temporale più contenuto al fine di individuare qualche interessante opportunità di tipo speculativo.

A tale proposito, segnaliamo l'Ex-

press di Deutsche Bank identificato da codice Isin DE000DE3BVD2, con prossima data di rilevazione programmata per il 26 aprile.

Prima di entrare nel dettaglio del profilo rischio e rendimento, passiamo in rassegna il funzionamento del certificato.

Rilevato uno strike a 1,238 euro lo scorso 29 ottobre e fissata la barriera al rispettivo 50%, equivalente a 0,619 euro, alla scadenza del 26 ottobre 2016, è previsto un rimborso pari a 164 euro ogni 100 di nominale se sarà soddisfatto l'evento trigger, ovvero un prezzo di chiusura di Intesa Sanpaolo non inferiore al livello iniziale.

In caso di mancata verifica, la tenuta della barriera garantirà comunque il rimborso del nominale mentre per valori inferiori, l'importo riconosciuto equivarrà alla replica lineare della performance del sottostante dall'emissione.

Lungo la durata residua sono tuttavia state poste 7 rilevazioni con cadenza semestrale ed un coupon

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Intesa Sanpaolo
STRIKE	1,238 euro
BARRIERA	0,619 euro
COUPON	8 %
DATE DI OSSERVAZIONE	semestrali
SCADENZA	02/11/2016
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000DE3BVD2

INTESA SANPAOLO A QUOTA 23,6% DEL RITRACCIAMENTO



a memoria dell'8%.

Fissato il primo appuntamento per il prossimo 26 aprile, il certificato potrebbe avere buone possibilità di estinguersi anticipatamente in pochi giorni.

Passiamo quindi alle correnti condizioni di quotazione dell'Express dell'emittente teutonica. Esposto sul Cert-X di EuroTLX ad un prezzo lettera di 101,05 euro, la verifica dell'evento trigger lascerà spazio ad un rendimento complessivo pari al 6,4%.

Un risultato che andrebbe pertanto a migliorare la performance richiesta al sottostante, dal momento che dal prezzo spot di 1,197 euro rilevato nella mattinata del 9 aprile sarebbe sufficiente un ulteriore allungo del 3,4% per

permettere l'estinzione anticipata. Tale gap è dovuto non solo alla volatilità implicita che caratterizza il sottostante, con un apprezzamento di oltre il 4% in soli due giorni di negoziazione, ma anche al cap posto all'upside conseguente all'importo fisso del premio.

D'altra parte la breve durata residua mantiene il pricing del certificato piuttosto reattivo a variazioni positive del sottostante, soprattutto nelle prossime sedute dove il gap con l'importo express rimane sufficientemente ampio. Da considerare inoltre che anche in caso di mancato rimborso anticipato, la frequenza semestrale delle rilevazioni ed il coupon crescente forniranno un supporto alla quotazione consentendo di essere esposti

solo in modo parziale ad un ribasso di Intesa Sanpaolo, sebbene una nuova spinta al ribasso sarebbe ulteriormente penalizzata dalla perdita attesa dovuta ai dividendi: lo stacco previsto per il prossimo 20 maggio è infatti pari a 0,5 centesimi.

SCENARI DI RIMBORSO

Data Autocallable	Rendimento Annualizzato	Coupon
26/04/2013	146%	8%
28/10/2013	26%	16%
28/04/2014	21%	24%
27/10/2014	19%	32%
27/04/2015	19%	40%
26/10/2015	18%	48%
26/04/2016	18%	56%
26/10/2016	17%	64%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

OBBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%
COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%.
DUE STRUMENTI PER LE SFIDE PIÙ IMPORTANTI.



* Cedola lorda; la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARO E A 2 ANNI IN LIRA TURCA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 14.02.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Lira Turca).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (**)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%	IT0004892755	USD	2.000 DOLLARI	99,60%	12/02/2018	3,40%	2,72%	3,487%	2,805%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%	IT0004892763	TRY	3.000 LIRE TURCHE	99,58%	12/02/2015	6,40%	5,12%	6,631%	5,347%

(*) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.

(**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

Il rendimento lordo annuo di Titoli di Stato italiani paragonabili per durata, il BTP con scadenza 01.02.2018, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari a 3,24% (netto 2,69%) e il BTP con scadenza 01.04.2014, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari all'1,29% (netto 0,85%), sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%", l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 22.03.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente modificato ed integrato mediante supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 12.02.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Ho in portafoglio il certificato di Unicredit con codice ISIN DE000HV8F371 (analizzato nel Certificato della Settimana del CJ numero 318 n.d.r.) e vorrei seguire i valori del sottostante (DIVDAX EX), ma non sono riuscito a trovare nessun sito internet dove consultare le quotazioni giornaliere o il grafico, mi potete essere d'aiuto, grazie?

Gentile lettore,

può trovare le quotazioni del DivDax, l'indice dei 15 titoli del Dax a maggiore dividend yield, sul sito di Deutsche Borse e per la precisione al seguente link http://www.boerse-frankfurt.de/en/aktien/search_result?name_isin_wkn=divdax.

Come potrà vedere, ci sono due versioni dell'indice che si differenziano per il reinvestimento dei dividendi. Nel caso del certificato indicato, così come per tutti gli Express Coupon emessi e quotati da Unicredit legati a tale indice, si dovrà guardare al DIVDAX Kursindex, ossia quello che non tiene conto del reinvestimento dei dividendi (Price Index).

Express Certificate su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un **Express Certificate su EuroStoxx 50**. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DB8ZSX7
- Strike: 2.757,37 punti
- Premio: 4,5 euro²
- Prima data di osservazione: 19 settembre 2013
- Scadenza: 17 settembre 2015

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 17 maggio 2010 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

UNO SGUARDO VERSO IL NORD

Tra la forza relativa dell'euro e le svalutazioni competitive, si mettono in luce le divise floride

In un mercato sostanzialmente privo di particolari spunti sul fronte obbligazionario, sono pochi i temi che operativamente tengono banco. Se da un lato la corsa del tasso fisso ha spiazzato molti investitori, di contro i rimborsi al di sotto delle attese delle tranche dei due programmi LTRO, hanno nuovamente spento il tenue rialzo del tasso Euribor, facendo perdere nuovamente appeal alle proposte a tasso variabile, già caratterizzate da un rendimento nel breve termine estremamente basso.

In termini di gestione di portafoglio, l'attuale fase di mercato induce pertanto a guardare con estremo interesse alle proposte in divisa estera, utili anche in termini di diversificazione dal rischio "sistemico" legato all'area Euro. Attenzione però a generalizzare. Se da un lato le proposte più attraenti sotto il profilo del rendimento, sono legate alle valute emergenti, che di contro incorporano un maggiore "rischio Paese" con un'altrettanta elevata volatilità dei tassi di cambio sottostanti, dall'altra le svalutazioni

competitive adottate dalle principali Banche Centrali mondiali potrebbero favorire uno scenario di apprezzamento della divisa unica.

Pertanto mai come oggi un attento studio delle emissioni proposte sul comparto valutario si rende utile per non incorrere nell'errore di sbagliare cavallo. Tra tutte, le valute "floride" rappresentano oggi un valido compromesso di diversificazione, con le economie interne che viaggiano ormai da diversi anni a ritmo superiore rispetto all'Eurozona con un rischio implicito molto più contenuto.

Andando per ordine, la corona norvegese è stata l'unica divisa che non ha approfittato della crisi dell'euro nell'ultimo bimestre. L'attuale livello di 7,57 corone per euro, seppure in

VALUTE NORDICHE 1Y NORMALIZZATO



FONTE BLOOMBERG

FOCUS OBBLIGAZIONI RBS PLC

Isin	Nome	Scadenza	Valuta	Frequenza Cedole	Prezzo	Rendimento in valuta	Descrizione
XS0762850393	RBS Corona Danese	23/07/2015	DKK	Annuale	101,7	0,495%	obbligazione in Corone danesi, 1,25% fisso all'anno
XS0762845393	RBS Corona Norvegese	23/07/2015	NOK	Annuale	98,5	3,996%	obbligazione in Corone norvegesi, 3,3% fisso all'anno
XS0762845120	RBS Corona Svedese	23/07/2015	SEK	Annuale	102,11	2,038%	obbligazione in Corone svedesi, 3% fisso all'anno

FONTE BLOOMBERG

contrazione dai massimi di 7,58 del 20 marzo, è infatti superiore di circa due punti percentuali ai livelli di inizio gennaio e risulta perfettamente in linea con le previsioni degli analisti, che vedono il cross attestarsi in area 7,40 per il secondo semestre 2013 prima di flettere tra 7,35 e 7,30 entro il primo trimestre 2014.

Indicazioni dissimili da quelle rappresentate dalla curva forward, che vede entro l'anno un rialzo a circa 7,55 corone.

Rimanendo sulle valute cosiddette "floride", uno scenario di sostanziale stabilità si attende anche per il rapporto di cambio tra l'euro e la corona svedese, da poco risollevatasi dai minimi dell'anno a ridosso di quota 8,18. Secondo quanto prospettato dagli analisti, mediamente concordi con le aspettative della curva dei tassi a termine, il cross Eur/Sek dovrebbe attestarsi tra le attuali 8,37 e 8,52 corone svedesi per euro fino alla prima parte del 2014.

A chiudere il trittico di corone nordiche, quella danese non ha evidenziato particolari movimenti nei confronti dell'euro, anche per la banda di oscillazione del 2,25% ammessa dal tasso di cambio fissato a 7,46 corone

per euro.

Tale banda, la più ristretta tra tutte le valute aderenti al Trattato di Maastricht o che successivamente hanno aderito agli Accordi europei AEC II, consente alla corona danese di essere considerata a tutti gli effetti un bene rifugio, anche per l'intervento delle Banche centrali prestabilito a seguito di un'eventuale uscita dal range prefissato.

Operativamente, l'attuale scenario di forte incertezza sull'Eurozona, ha spinto i principali analisti a suggerire anche per il 2014 una diversificazione valutaria dall'Euro nell'ordine del 35%, sottopesando però le valute high yield.

Rimanendo in Europa, pertanto, le divise floride rappresentano una valida idea operativa, anche guardando all'attuale situazione dei tassi di riferimento sopra menzionati.

L'ampia gamma di obbligazioni in valuta emesse da RBS Plc, offre tre proposte agganciate alle divise menzionate. Si tratta della RBS Corona norvegese (Isin XS0762845393), RBS Corona svedese (Isin XS0762845120), ed infine la RBS Corona danese (Isin XS0762850393), tutte con scadenza prevista per il 23

luglio 2015.

Prima di scendere nel dettaglio delle proposte, è bene ricordare come un qualunque investimento in valuta scoperta esponga l'investitore anche al rischio di un deprezzamento della divisa estera rispetto alla valuta domestica (l'euro).

Pertanto essendo sia le cedole che il rimborso alla scadenza parametrati in divisa estera, un eventuale andamento avverso del tasso di cambio sottostante, potrebbe addirittura compromettere la protezione del capitale nominale a scadenza.

Si comprende quindi come l'evoluzione dei tassi di cambio sottostanti rivesta un ruolo chiave nella riuscita dell'investimento, potendo di fatto influenzare anche in maniera significativa lo yield to maturity di ogni singola proposta. Guardando alla tabella presente in pagina, le migliori opportunità vengono ad oggi offerte dalla RBS Corona Norvegese.

In virtù delle correnti 98,5 corone esposte al MOT di Borsa Italiana, visto il facciale del 3,3% distribuito su base annua, a parità di tasso di cambio contro l'euro, il bond è capace di garantire potenzialmente il 3,996% lordo su base annua.

Segnalato da Voi

Questa settimana ospitiamo una segnalazione pubblicata sul forum di Finanzaonline.com, riguardante un certificato a capitale protetto di Banca IMI in ritardo rispetto alla quotazione del sottostante.

“Interessante questo Equity Protection su Eurostoxx 50 di Banca IMI, Isin XS0801457218, perché ha fatto strike a 2325 e a fronte del + 13,6% dell'indice dallo strike è in lettera a soli 1045 euro. 4 anni di vita residua e rimborso minimo a 100.”

Entrando nel merito dello strumento, prima di analizzarne il pricing, questo è stato emesso l'1 agosto 2012 con l'indice Eurostoxx 50, a cui è legato, a quota 2325,72 punti.

Tra le caratteristiche peculiari si evidenzia la protezione totale del capitale, che al termine dei 5 anni di durata complessiva consentirà nella peggiore delle ipotesi, nel caso in cui l'indice sia ad un livello inferiore allo strike, di rientrare dei 1000 euro nominali. In caso di rialzo del benchmark europeo invece, verrà offerta la partecipazione integrale alle performance realizzate. Un

fattore da sottolineare è l'assenza del Cap, che non pone quindi alcun limite al guadagno.

Proprio la mancata applicazione di un tetto massimo ai rendimenti fa sì che venga scartata una prima causa che poteva creare il ritardo del certificato rispetto alla quotazione del sottostante. Infatti, quando nella struttura di un certificato è presente un Cap, che viene realizzato mediante la vendita di un'opzione call con strike pari al livello dove si vuole fermare il rendimento, normalmente la quotazione tende a rimanere compressa sul nominale anche in presenza di movimenti importanti del sottostante. Questo effetto poi tende a riassorbirsi man mano che la scadenza dello strumento si avvicina.

Escluso questo non rimane che guardare ai dividendi che l'indice erogherà fino alla scadenza, che come noto non verranno riconosciuti dal certificato. Questi vengono infatti utilizzati per finanziare l'acquisto delle opzioni accessorie quali ad esempio la protezione del capitale. In particolare fino alla scadenza dell'1 agosto 2017 l'Eurostoxx 50 perderà per effetto dei dividendi secondo una stima di Bloomberg il 4,23%

annuo, che considerati i circa 4 anni e 4 mesi raggiungono la ragguardevole cifra del 18% circa rispetto ai 2600 punti a cui lo stesso quota attualmente. Svelato quindi l'arcano dello sconto che vede un prezzo di riferimento del certificato a 1019,15 euro contro un fair value teorico a scadenza di circa 1117 euro. Quindi in funzione di quanto detto, il certificato è particolarmente indicato a chi crede a un proseguimento del rialzo del sottostante approfittando di una quotazione che sconta già una buona parte dei dividendi senza correre particolari rischi visto che il livello di protezione è quasi totale.

Va evidenziato che sul certificato non è al momento presente alcun prezzo in lettera. Questo è dovuto al fatto che Banca IMI ha emesso un totale di 2000 certificati che sono stati interamente sottoscritti.

Pertanto, a meno che l'emittente non decida per un incremento dell'emissione, per comprare questo certificato bisognerà attendere la vendita da parte di un possessore o in alternativa contattare l'emittente.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

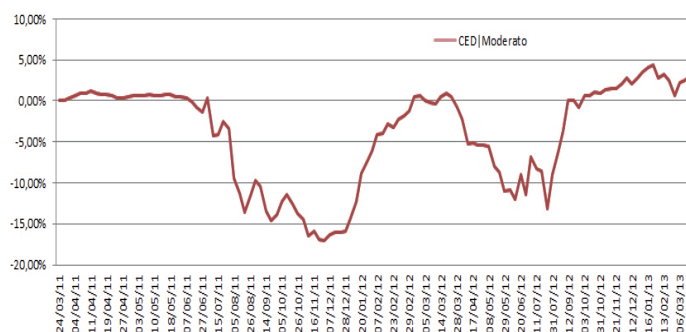
Carta d'identità

NOME	Equity Protection
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
PROTEZIONE	100%
PARTECIPAZIONE	100%
SCADENZA	01/08/2017
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	XS0801457218

L'UTILITIES METTE LA FRECCIA

L'eccellente risultato delle aste di Titoli di Stato a 3 e 12 mesi, che hanno fatto registrare il tutto esaurito e rendimenti nettamente in calo, hanno spinto a metà settimana Piazza Affari ai massimi dal 24 marzo. Passo in avanti anche per i restanti listini europei e per diversi settori industriali, tra cui si distingue quello delle utilities con un balzo del 4% dai minimi toccati in avvio di settimana. Trainato dalla brillante performance del sottostante, il Bonus Cap legato all'Eurostoxx Utilities ha messo a segno un apprezzamento del 3,25% rispetto ai valori di sette giorni fa, segnando la migliore variazione all'interno del CED|Moderato. In recupero anche il CCT Eu (+0,42%), per un saldo settimanale positivo per l'intero portafoglio pari allo 0,55%.

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,70	4.287,10	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	92,860	47.356,00	97,57	50.216,37
DE000HV8AZA5	Bonus Cap	Salvatore Ferragamo	06/12/2013	107	113,80	12.176,60	114,50	12.251,50
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,07	1.743,53	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	25,58	1.892,92	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1213,35	3.640,05	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	105,20	4.418,40	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	107,900	16.185,00	106,10	15.915,00
	Cash					11.377,03		5.444,72
	Totale					103.076,63		100.000,00

Dati aggiornati al 10/04/2013

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Vuoi potenziare
le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



Benchmark
FTSE/MIB
leva 3 e 5
di UniCredit.



x 5

ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espungono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Notizie dal mondo dei certificati

» IL SEGMENTO LEVERAGE SI DIVIDE IN DUE

Grossa novità sul segmento Leverage del Sedex. Infatti la crescita esponenziale dei certificati a leva fissa ha portato Borsa Italiana a dividere in due il segmento. In particolare a partire dall'8 aprile il Sedex conta per i Leverage la classe A, dove entrano tutti i minifuture tradizionali, e la classe B, che raccoglie, invece i nuovi leva fissa.

» NUOVA RILEVAZIONE PER IL SUNRISE

Commerzbank, tramite una nota, ha comunicato la sesta rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50, sottostante del Sunrise Certificate identificato da Isin DE000CZ36N00. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 2 aprile dell'indice europeo a 2679,8 punti, ha calcolato al 2,409% la performance mensile.

» BRENT, SI PASSA SUL FUTURE DI GIUGNO

Il contratto future sul Brent di maggio sta per giungere a scadenza. Pertanto a partire dal 10 aprile, tutti i Minifuture emessi da The Royal Bank of Scotland con sottostante il Brent hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss. In particolare i certificati faranno riferimento al future con scadenza giugno 2013.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	08/04/2013	Protezione 100%; Cedola 5,25%	15/12/2017	IT0004872286	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	DivDAX	08/04/2013	Protezione 100%; Cedola 5,15%	19/01/2018	IT0004883960	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	08/04/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	16/02/2018	IT0004890874	Sedex
Daily Leverage	Société Générale	Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return	08/04/2013	Leva fissa 5x - Long	23/02/2018	IT0006726100	Sedex
Daily Leverage	Société Générale	Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return	08/04/2013	Leva fissa 5x - Short	23/02/2018	IT0006726118	Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	FTSE Mib	08/04/2013	Coupon 8%; Cedola 8%; Cedola Plus 5%; Barriera 61,5%	29/02/2016	IT0004889900	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	09/04/2013	Barriera 60%, Coupon 10%, Coupon Plus 10%	15/02/2018	IT0004890866	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	09/04/2013	Barriera 50%, Coupon 4% sem.	04/03/2016	IT0004891203	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	09/04/2013	Barriera 50%, Coupon 9%	18/01/2018	IT0004883978	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	S&P 500	09/04/2013	Barriera 80%; Cedola 6%; Rimb. Min. 20%	14/12/2017	IT0004872294	Sedex
Multi Bonus	Morgan Stanley	France Tel, Deutsche Tel, Eni, Total, Apple, Nokia	09/04/2013	Prezzo di em. 800 euro; Barriera 50%; Trigger 60%; Cedola 3,30%	29/03/2017	XS0887283272	Cert-X
Discount Express	RBS	Deutsche Telekom, Eni, Volkswagen, Danone, BNP Paribas	10/04/2013	Prezzo di Em. 630; Cedola 3% Trigger 80%; Barriera 70%	28/02/2018	GB00B8XJHP38	Sedex
Express	RBS	Eurostoxx 50	10/04/2013	Barriera 80%; Coupon 4% sem.	23/02/2015	GB00B8XHPW07	Sedex
Speedy Bonus	RBS	Apple	10/04/2013	Barriera 80%; Bonus 111%	19/03/2014	GB00B9D3V161	Sedex
Speedy Bonus	RBS	Generali	10/04/2013	Barriera 80%; Bonus 110%	19/03/2014	GB00B9D3V492	Sedex
Speedy Bonus	RBS	Enel	10/04/2013	Barriera 80%; Bonus 110%	19/03/2014	GB00B9D3V278	Sedex
Speedy Bonus	RBS	Fiat	10/04/2013	Barriera 80%; Bonus 113%	19/03/2014	GB00B9D3V385	Sedex
Speedy Bonus	RBS	Intesa Sanpaolo	10/04/2013	Barriera 80%; Bonus 113%	19/03/2014	GB00B9D3V500	Sedex
Speedy Bonus	RBS	Nokia	10/04/2013	Barriera 80%; Bonus 120%	19/03/2014	GB00B9D3V724	Sedex
Speedy Bonus	RBS	UniCredit	10/04/2013	Barriera 80%; Bonus 115%	19/03/2014	GB00B9D3V617	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	19/04/2013	Barriera 60%; Coupon 5,85%	09/04/2018	DE000DE3CFZ6	Cert-X
Express Plus	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	19/04/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 4,35%	09/04/2018	DE000DE9SPU9	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Nasdaq 100	23/04/2013	Barriera 60%, Coupon 5,25%	19/04/2018	IT0004907520	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	23/04/2013	Protezione 100%; Cedola 4%	20/04/2018	IT0004907538	Sedex
85% Capital Protected	UBS	UBS Map T5	23/04/2013	Protezione 100%; Partecipazione 110%	11/05/2015	DE000UA1ZQL1	Cert-X
Bonus	Barclays	Unicredit	24/04/2013	Barriera 70%; Cedola 6,5%	30/04/2014	XS0881408693	Cert-X
Autocallable Max	Société Générale	Eurostoxx 50	24/04/2013	Cedola 5%; Coupon 6% ; Barriera 80%	30/04/2016	IT0006726324	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	24/04/2013	Cedola /Coupon 7,50%; Barriera 50%; Partecipazione 200%; Cap 160%	27/04/2016	XS0910476836	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Vivendi	24/04/2013	Cedola/Coupon 8,5%; Barriera 60%	29/04/2016	XS0910475606	Cert-X
Phoenix	ING Bank	FTSE Mib	25/04/2013	Trigger Cedola 80%; Cedola 3,8% sem.; Barriera 80%	29/04/2016	XS0908510398	Sedex/ Cert-X
Express Plus	Banca IMI	FTSE Mib	29/04/2013	Coupon 4,7%; Cedola Plus 3%; Barriera 70%	12/04/2016	IT0004909211	Cert-X/ Sedex
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/04/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	09/05/2017	XS0907886120	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Daimler	30/04/2013	Cedola/Coupon 4,70%; Barriera 55%; Partecipazione 200%; Cap 160%	10/05/2016	XS0907885668	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Apple	30/04/2013	Cedola/Coupon 4,1%; Barriera 60%; USD	09/05/2017	XS0909753070	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	AXA	30/04/2013	Cedola/Coupon 5,70%; Barriera 50%	09/05/2017	XS0909752932	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	02/05/2013	Barriera 50%, Coupon 3,80% sem.	06/05/2016	IT0004900335	Sedex
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx 50	10/05/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 121%	16/05/2016	IT0004909104	Cert-X/ Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	10/05/2013	Coupon 10,8%; Cedola 4%; Barriera 50%	15/05/2017	IT0004909096	Cert-X/ Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx 50 Oil&Gas	10/05/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6,85%	15/05/2018	XS0912254504	Cert-X

OBIETTIVO CENTRATO PER L'EXPRESS COUPON SU DIVDAX

Passa alla seconda tornata l'Express Coupon su DivDax di Unicredit, identificato da codice Isin DE000HV8F0N5. In particolare l'emittente di Piazza Cordusio ha provveduto il due aprile scorso alla rilevazione del livello dell'indice rappresentativo dei 15 titoli azionari quotati a Francoforte che prevedono il più alto Dividend Yield. In particolare questo con un valore di chiusura a 122,5 pun-

ti ha superato i 117,47 punti dello strike, attivando così l'opzione del rimborso anticipato. Pertanto a chi deteneva questo strumento sono stati restituiti i 100 euro nominali maggiorati di un coupon del 6%, che si aggiungono, per il calcolo della performance complessiva, alla cedola incondizionata del 6% erogata al primo anno.



CHIUDE IN ROSSO L'ATC TWIN WIN

La barriera caduta per una manciata di punti sui minimi di marzo 2009 ha pregiudicato invece la buona riuscita dell'Autocallable Twin Win su Eurostoxx 50 di Unicredit, Isin DE000HV7LLN7. La soglia invalidante posta a 1914,23 punti ha ceduto il 2 marzo del 2009, a solo 10 mesi dall'emissione, lasciando come unica speranza di un rimborso positivo il recupero dello strike. Infatti, il ritorno a un livello

di 3828,46 punti avrebbe consentito di attivare, in una delle tre date di osservazioni disponibili, il rimborso anticipato oppure alla scadenza di ottenere i 100 euro nominali. Purtroppo tale livello non è mai stato più recuperato e con i 2589,25 punti rilevati alla scadenza dell'8 aprile scorso sono stati rimborsati un totale di 67,63 euro.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	111,95	8,90%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	131,20	5,74%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	138,55	1,54%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	107,35	7,06%*

*DATI AGGIORNATI AL 10-04-2013

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 10 aprile 2013 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



I certificati in attesa di quotazione

CODICEISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA	MERCATO
NL0010391033	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Basket di azioni	28/03/2013	04/04/2013	29/03/2017	SeDeX
NL0010395232	Bnp Paribas	ATHENA JET CAP	Allianz SE	28/03/2013	04/04/2013	29/03/2016	SeDeX
IT0004897531	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	22/03/2013	28/03/2013	16/03/2018	SeDeX
DE000DE3CHX7	Deutsche Bank	AUTOCALLABLE WORST OF	Basket di azioni	26/03/2013	28/03/2013	27/03/2015	Cert-X
XS0843597005	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Google Inc	25/03/2013	28/03/2013	28/03/2016	Cert-X
XS0887283272	Morgan Stanley	MULTI BONUS	Basket di azioni	26/03/2013	28/03/2013	22/03/2017	Cert-X / SeDeX
XS0869271790	Barclays	PHOENIX	Generali Assicurazioni	25/03/2013	28/03/2013	29/03/2016	Cert-X
IT0004897523	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	22/03/2013	28/03/2013	15/03/2015	SeDeX
NL0010395356	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Daimler Chrysler AG	25/03/2013	28/03/2013	28/03/2017	SeDeX
NL0010395349	Bnp Paribas	ATHENA LOOKBACK MAX	Eurostoxx 50	25/03/2013	28/03/2013	29/03/2016	Cert-X
NL0010395331	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Axa	25/03/2013	28/03/2013	30/03/2016	SeDeX
NL0010395323	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	25/03/2013	28/03/2013	27/03/2018	SeDeX
DE000HV8AKK6	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Basket di indici	22/03/2013	27/03/2013	27/03/2017	Cert-X
XS0893610104	ING Bank	LOOKBACK	FTSE Mib	25/03/2013	26/03/2013	29/03/2016	SeDeX
IT0004892003	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	25/03/2013	20/03/2013	20/03/2019	Cert-X / SeDeX
IT0004896053	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM	Eurostoxx 50	14/03/2013	18/03/2013	18/03/2016	Cert-X / SeDeX
DE000HV8AKH2	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Eurostoxx 50	07/03/2013	12/03/2013	14/03/2016	Cert-X
XS0883880469	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Oil & Gas	01/03/2013	06/03/2013	06/03/2018	Cert-X
DE000DE3CG08	Deutsche Bank	EXPRESS BONUS	Eurostoxx 50	28/02/2013	04/03/2013	27/02/2015	Cert-X
DE000HV8AKG4	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Enel spa	25/02/2013	28/02/2013	29/02/2016	SeDeX
XS0876787333	ING Bank	PHOENIX	Basket di indici	25/02/2013	26/02/2013	28/02/2016	SeDeX
IT0004887201	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	14/02/2013	20/02/2013	20/02/2018	SeDeX
DE000DE8FX58	Deutsche Bank	EXPRESS	The Coca Cola Company	31/01/2013	06/02/2013	06/02/2018	Cert-X
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	05/02/2013	06/02/2013	08/02/2017	Cert-X
IT0006725631	Societe Generale	PHOENIX	Basket di indici	25/01/2013	31/01/2013	31/01/2016	SeDeX
DE000DX3Y615	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket metalli	22/01/2013	25/01/2013	24/01/2018	SeDeX
DE000DE9SGD4	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	22/01/2013	25/01/2013	25/01/2016	Cert-X
DE000DE3BYB0	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	08/01/2013	11/01/2013	10/01/2018	Cert-X
NL0010069720	Bnp Paribas	JET CAP PROTECTION	France Telecom	23/11/2012	30/11/2012	30/11/2016	SeDeX
NL0010278768	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Atlantia	14/11/2012	14/11/2012	14/12/2015	SeDeX
NL0010069613	Bnp Paribas	JET CAP PROTECTION	Fiat spa	31/10/2012	07/11/2012	03/11/2015	SeDeX
NL0010069217	Bnp Paribas	JET CAP PROTECTION	Fiat spa	28/09/2012	05/10/2012	05/10/2015	SeDeX
DE000DE29G61	Deutsche Bank	BONUS	Eurostoxx Select Dividend 30	13/04/2012	18/04/2012	22/04/2014	SeDeX
GB00B6HZ5268	RBS	EXPRESS	Basket di azioni	-	31/03/2011	21/03/2014	SeDeX
FR0010961896	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO SELECT BONUS	Basket di azioni	-	12/01/2011	19/01/2016	Cert-X

ALLA RICERCA DELLO SCONTO

Focus sui nuovi 4 Discount Certificate targati Deutsche Bank

In un contesto di mercato ancora incerto e volatile, la gestione dei rischi e l'ottimizzazione del rendimento per unità di rischio assumono un ruolo cruciale e di successo. L'industria dei certificati di investimento, in tale ambito, offre agli investitori una vasta gamma di profili di rimborso asimmetrici che, se gestiti correttamente, sono in grado di apportare benefici in ottica di asset allocation.

Complice il recente sbarco al Sedex di quattro nuovi certificati targati Deutsche Bank, questa settimana ci occupiamo dei Discount Certificate, che consentono di acquistare a sconto il sottostante rispetto al teorico rimborso a scadenza, beneficiando così alternativamente di un potenziale rendimento o di un valido cuscinetto di protezione in caso di movimenti negativi dell'underlying. Per tali caratteristiche, questi certificati sono particolarmente consigliabili a coloro che hanno aspettative stabili o moderatamente rialziste sull'andamento del sottostante ossia che prevedono un prezzo di quest'ultimo, a scadenza, inferiore al Cap.

Prendendo spunto dall'ultima emissione, pertanto, il Punto Tecnico di questa settimana analizzerà la struttura dei Discount

cercando di mettere in risalto rischi e opportunità derivanti dall'investimento in questa particolare tipologia di strumento.

L'ANGOLO DELLA DIDATTICA

I Discount certificates consentono di investire in maniera implicita sull'attività sottostante a un valore inferiore a quello corrente.

Le condizioni dell'operazione assumono a riferimento una valorizzazione massima convenzionale (il Cap level) superiore al prezzo scontato di acquisto. La posizione dell'investitore è relativamente sicura in condizioni di mercato stabile o nel quale si prevedano modesti ribassi mentre il margine di rischio tende a incrementarsi in caso di sbalzi di quotazione sensibili. Alla scadenza, prefissata all'atto d'emissione, è possibile ipotizzare due scenari:

- Qualora il prezzo di riferimento del sottostante nel giorno di valutazione finale (la data di scadenza o il giorno precedente la data di scadenza) sia uguale o maggiore al Cap, l'investitore percepirà un importo calcolato moltiplicando il prezzo massimo per il multiplo, come da formula seguente:

$$\text{Rimborso} = \text{Cap} \times \text{multiplo}$$

GRAFICO PAYOFF DISCOUNT



FONTE BLOOMBERG

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 09.04.13
DE000DX5LAT3	Bonus Certificate su Single Stock	Enel	2,95	2,2125	115,0%	88,60
DE000DX5LAW7	Bonus Certificate su Single Stock	Generali Assicurazioni	13,15	9,8625	112,5%	98,65
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 09.04.13
DE000DB8ZSX7	Express Certificate su Eurostoxx50	Eurostoxx50	2757,37	1792,29	104,5 Euro	97,40
DE000DE2LYL0	Express Autocallable su Oro	Oro	1675,5	1172,85	114 Euro	102,55
DE000DB8XZJ6	Express Certificate su Eurostoxx50	Eurostoxx50	2724,16	1770,7	104,5 Euro	99,3

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

• Qualora invece alla scadenza il prezzo del titolo sia inferiore o uguale al Cap level, la posizione verrà regolata mediante il versamento del prezzo di riferimento moltiplicato per il multiplo. In altri termini il detentore del Discount certificate percepirà un rimborso pari a:

$$\text{Rimborso} = \text{Prezzo di riferimento finale} \times \text{multiplo}$$

L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

In linea con le finalità di questa rubrica, prima di scendere nel dettaglio delle ultime proposte emesse da Deutsche Bank, merita di essere analizzata la struttura opzionale implicita ai Discount Certificate.

Il profilo di investimento insito in tale tipologia di strumento è finanziariamente equivalente all'acquisto di una opzione call con strike pari a zero e alla simultanea vendita di una opzione call con strike pari al livello Cap. Si assume quindi implicitamente la strategia in opzioni chiamata "Covered Call Writing", che combina l'acquisto di un titolo con la vendita di un'opzione call sul medesimo sottostante.

Viste le caratteristiche implicite anche in termini di struttura, guardiamo ora ai nuovi 4 Discount che si contraddistinguono per due orizzonti temporali di riferimen-

to (marzo 2014 e settembre 2014), e per la possibilità di investire su due differenti sottostanti, l'Eurostoxx 50 e il FTSE Mib. Rispetto ai relativi strike iniziali, le proposte sono arrivate al Sedex con i sottostanti in flessione rispettivamente del 3,6% e 6,5%. Nonostante questo, grazie alla loro peculiare struttura, sulla scadenza di marzo 2014 sia il Discount aganciato all'Eurostoxx 50 che quello sul FTSE Mib registrano uno sconto sul teorico rimborso a scadenza pari a circa il 7,5%, che sale al 12% circa sulla scadenza di settembre 2014. Tale sconto è tuttavia da decurtare del dividend yield dei sottostanti, pari a circa il 3,5% su base

annua.

Infine, per avere un quadro ancor più completo delle caratteristiche in termini di rischio-rendimento atteso, è stata realizzata una tabella che mette in relazione il Profit & Loss del sottostante rispetto a quello del certificato, alla data di valutazione finale. Come dalle premesse fatte, si evince che il miglioramento significativo delle performance avviene in un contesto di mercato lateral-ribassista. Il cap implicito che vincola a 100 euro, pari allo strike iniziale, il rimborso massimo conseguibile, penalizza infatti l'investimento in un contesto fortemente positivo del sottostante.

NUOVI DISCOUNT CERTIFICATE TARGATI DEUTSCHE BANK

Isin	Sottostante	Scadenza	Strike	Prezzo Lettera	Sottostante	RTS *	Sconto	Rendim y/y
DE000DX5PSZ3	Eurostoxx 50	21/03/2014	2700	89,4	2602	96,37	7,80%	8,11%
DE000DX5PSY6	Eurostoxx 50	19/09/2014	2700	86	2602	96,37	12,06%	8,22%
DE000DX5PSX8	FTSE Mib	21/03/2014	16500	86,9	15425	93,48	7,58%	7,88%
DE000DX5PSW0	FTSE Mib	19/09/2014	16500	83,85	15425	93,48	11,49%	7,83%

* Rimborso Teorico a Scadenza

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

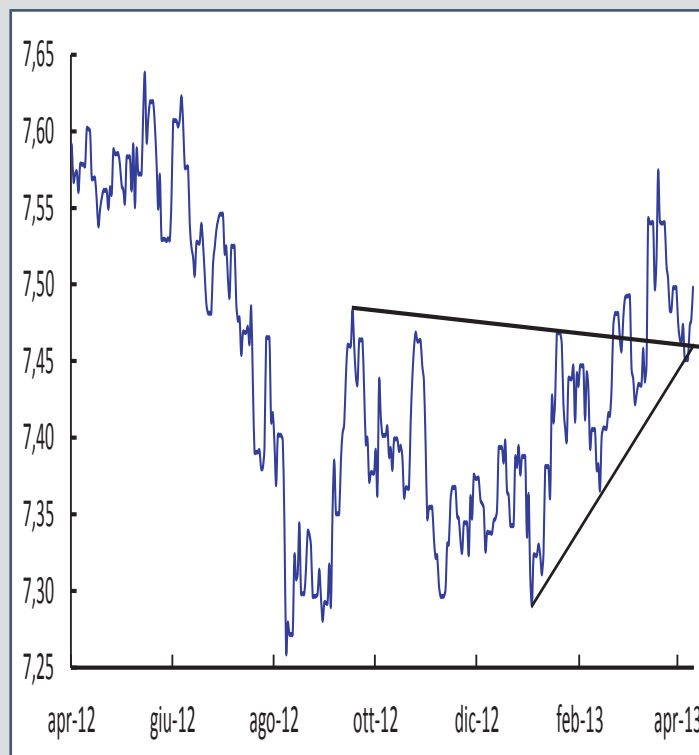
PAYOFF A SCADENZA (DE000DX5PSZ3)

Var %	-40 %	-30 %	-20 %	-10 %	0 %	10 %	20 %	30 %	40 %
Eurostoxx 50	1561,20	1821,40	2081,60	2341,80	2602	2862,20	3122,40	3382,60	3642,80
Discount	57,82	67,45	77,09	86,73	96,37	100	100	100	100
P&L Discount	-35,32%	-24,54%	-13,76%	-2,98%	7,80%	11,86%	11,86%	11,86%	11,86%
Differenza performance	4,68%	5,46%	6,24%	7,02%	7,80%	1,86%	-8,14%	-18,14%	-28,14%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA EURNOK

Si sono aperte nuove prospettive rialziste per l'euro nei confronti della corona norvegese. La discesa dei corsi della divisa europea intrapresa dai top 2013 registrati a 7,5785 il 20 marzo sembra essere culminata con il pull back profondo delle vecchie resistenze dinamiche espresse dalla trendline discendente tracciata con i top del 18 settembre e del 26 ottobre 2012. Il test del cambio di stato è stato portato a termine l'8 aprile. In quell'occasione è stato determinante per non indebolire le prospettive rialziste dell'euro la tenuta dei supporti statici di area 7,4140/7,4150. Indicazioni positive giungono anche della medie mobili, nuovamente incrociate dal basso verso l'alto sul daily chart. A questo punto, una nuova spinta verso i massimi de 2013 giungerebbe con chiusure di giornata sopra le resistenze statiche di area 7,5010. Partendo da questi presupposti, chi volesse implementare una strategia long di euro e short di corona norvegese potrebbe valutare la possibilità di posizionarsi in acquisto a 7,4870. Con stop in caso di chiusure sotto 7,4650, il primo target si avrebbe a 7,5680 e il secondo a 7,6650.



ANALISI FONDAMENTALE EURNOK

VALUTE A CONFRONTO

	PREZZO	P/E	P/BV	PERF
		2013		2013
Euro/dollaro Usa	1,310	1,371	1,204	0,1%
Euro/yen	130,1	130,5	94,11	-18,7%
Euro/sterlina	0,855	0,882	0,776	-3,4%
Euro/franco svizzero	1,220	1,257	1,200	-1,45%
Euro/corona norvegese	7,501	7,671	7,249	1,4%

FONTE BLOOMBERG

La corona norvegese è una commodity currency atipica (la Norvegia è il settimo esportatore di petrolio al mondo) e in situazioni di criticità dei mercati rappresenta un porto sicuro dove trovare riparo. Nelle ultime sedute ha però risentito del calo del prezzo del Brent e della ritrovata forza dell'euro. Fattori destinati a influenzare la corona norvegese anche nelle prossime settimane.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore S.p.A. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.A. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.